



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 19/06/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 45

1. Macroeconomia

Dichiarazioni del Ministro delle Finanze Ćorić su inflazione, crescita economica e spesa pubblica

Nel corso di una recente intervista, il Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze Ćorić ha dichiarato che l'inflazione che sta colpendo la Croazia è il risultato degli effetti economici generati dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Per contrastare il fenomeno, ha spiegato Ćorić, l'Esecutivo ha varato un ampio pacchetto anti-inflazione, che punta soprattutto a ridurre la pressione della domanda aggregata, precisando che gli effetti delle misure adottate dovrebbero diventare pienamente visibili nei prossimi mesi. Rispondendo alle accuse rivolte al Governo per l'eccessiva spesa pubblica, Ćorić ha precisato che la componente più rilevante del pacchetto anti-inflazione non riguarda nuovi esborsi, bensì una redistribuzione delle risorse e un processo di razionalizzazione della spesa statale. Alla domanda se lo Stato disponga di strumenti per limitare gli aumenti dei prezzi, Ćorić ha ricordato che in alcuni settori è possibile fissare margini massimi di guadagno. Un esempio è rappresentato dalla distribuzione di petrolio e carburanti, dove il Governo è già intervenuto. Più complessa, invece, la situazione nel comparto dei beni di largo consumo. In questo caso, secondo Ćorić, l'introduzione di limiti amministrativi ai margini commerciali sarebbe molto più difficile da applicare e non vi è alcuna certezza che possa produrre gli effetti sperati sul contenimento dei prezzi. Quanto alla crescita economica, Ćorić si è mostrato ottimista sulle prospettive della Croazia, escludendo scenari recessivi, nonostante il rallentamento economico che interessa diversi Paesi europei. In particolare, egli ha evidenziato l'elevata liquidità del sistema bancario, nonché il fatto che l'economia nazionale continui a generare un significativo valore aggiunto.

Positivo andamento del mercato del lavoro

Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale per l'impiego (HZZ), alla fine di maggio erano registrate 61.298 persone disoccupate, in calo del 16,3% rispetto allo stesso mese dello scorso anno e del 9,2% rispetto ad aprile. Nel corso dello stesso mese sono entrate nelle liste di

disoccupazione 8.006 persone, il 3,1% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sul fronte della domanda di lavoro, nel corso del mese l'HZZ ha pubblicato 10.547 offerte, corrispondenti a una richiesta complessiva di 18.438 lavoratori. I suddetti dati confermano la solidità del mercato del lavoro croato, sostenuto dall'avvio della stagione turistica e dalla persistente domanda di manodopera in diversi comparti dell'economia. Le attività legate all'alloggio e alla ristorazione hanno infatti assorbito 2.319 lavoratori, pari al 26% di tutte le nuove assunzioni registrate. Seguono il commercio all'ingrosso e al dettaglio con 1.394 assunzioni e l'industria manifatturiera con 902 nuovi occupati.

Stretta contro il lavoro sommerso

Il Governo croato ha presentato un progetto per l'introduzione della registrazione elettronica dell'orario di lavoro e per la promozione dell'occupazione regolare, con l'obiettivo di contrastare il lavoro sommerso. Il progetto, del valore di 3,9 mln euro, è finanziato dal Fondo sociale europeo Plus e realizzato in collaborazione con le principali organizzazioni economiche del Paese, tra cui l'Associazione croata dei datori di lavoro, la Camera dell'economia e la Camera dell'artigianato. Esso prevede anche l'organizzazione nei prossimi due anni di campagne informative rivolte a lavoratori, datori di lavoro, studenti e apprendisti, con particolare attenzione agli istituti professionali. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza sull'importanza della regolarità contributiva e dei diritti legati all'occupazione formale. Il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Alen Ružić, ha spiegato che l'iniziativa procede parallelamente all'iter delle modifiche legislative contro il lavoro sommerso, sottolineando l'importanza di sensibilizzare soprattutto i più giovani sui vantaggi del lavoro regolarmente registrato, soprattutto in termini di tutele sociali. Il Ministro ha, inoltre, evidenziato che la digitalizzazione della gestione dell'orario di lavoro rappresenta un passo importante verso una maggiore trasparenza e un migliore controllo del mercato del lavoro.

2. Commercio

Andamento dell'interscambio. Aumento significativo delle importazioni dall'Italia

Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di statistica (DZS), nei primi tre mesi dell'anno le esportazioni della Croazia sono cresciute del 10,9% rispetto allo stesso periodo del 2025, raggiungendo un valore di 9,1 mld euro. Le importazioni, pari a 15,9 mld euro, sono aumentate del 4,7%. La Slovenia è stato il primo mercato di destinazione delle merci croate, seguito dalla Germania e dall'Italia. I rapporti economici tra l'Italia e la Croazia hanno, in particolare, fatto registrare una significativa intensificazione, soprattutto sul fronte delle importazioni dal nostro Paese, cresciute di oltre il 26%, con un aumento in valore assoluto di 322 mln euro. Tale dato colloca l'Italia al secondo posto dei Paesi fornitori, preceduta dalla Germania e seguita dalla Slovenia. Le esportazioni croate verso l'Italia sono, invece, aumentate dello 0,6%.

3. Energia

Completamento del gasdotto Zabok-Lučko

Nei giorni scorsi a Zabok (località situata nella Croazia nord-occidentale) si è tenuta la cerimonia di conclusione dei lavori del gasdotto che collega la suddetta località a Lučko, area facente parte della Città di Zagabria. L'opera, del valore 80 mln euro, è finanziata dal PNRR. Alla cerimonia è intervenuto il Primo Ministro Plenković che ha affermato come il progetto si inserisca nella strategia di espansione delle infrastrutture del gas, volta a rafforzare la

sicurezza energetica della Croazia e il suo ruolo di snodo regionale di trasporto. In tale contesto, il Premier ha citato due altri progetti in corso di realizzazione, i gasdotti Bosiljjevo-Sisak e Sisak-Kozarac che, una volta conclusi, aumenteranno la capacità di trasporto di gas verso la Slovenia e l'Ungheria. All'evento è intervenuto anche l'Amministratore delegato di Plinacro, azienda pubblica croata responsabile dello sviluppo e gestione della rete di gasdotti, che ha evidenziato come l'opera inaugurata permetterà di incrementare la capacità di trasporto del gas verso la Slovenia dagli attuali 260 a 876 mln di metri cubi all'anno.

4. Settore ittico

L'UE approva un piano di aiuti presentato dal Governo croato

La Commissione UE ha approvato il programma di aiuti di Stato presentato dalla Croazia per sostenere il settore della pesca, particolarmente colpito dall'aumento dei costi energetici. Il piano, del valore di 8 mln euro, è destinato alle imprese ittiche che negli ultimi mesi hanno dovuto far fronte all'incremento delle spese per il carburante. Le misure saranno valide fino al 31 dicembre 2026 e prevedono l'erogazione di contributi diretti a fondo perduto. Gli aiuti saranno limitati ad un massimo di 50mila euro per impresa e potranno coprire fino al 70% dei costi aggiuntivi sostenuti per l'acquisto di carburante. La Commissione UE ha evidenziato che l'adozione del programma si è resa necessaria per salvaguardare la competitività dei settori economici più esposti agli effetti della crisi in Medio Oriente. Allo stesso tempo, è stato sottolineato che la transizione verde verso un'economia più sostenibile e meno dipendente dai combustibili fossili resta la soluzione strutturale per rafforzare la resilienza delle imprese di fronte agli shock energetici.

5. Turismo

Andamento positivo del settore nei primi cinque mesi dell'anno

Secondo i dati diffusi dall'Ente Nazionale croato per il Turismo (HTZ), da gennaio a maggio la Croazia ha accolto 4,5 mln di visitatori, che hanno generato oltre 14 mln di pernottamenti. Rispetto allo stesso periodo del 2025, gli arrivi sono aumentati del 5%, mentre i pernottamenti hanno registrato una crescita del 7%. Il turismo continua ad essere trainato dalle destinazioni costiere (+8% dei pernottamenti rispetto ai primi 5 mesi del 2025). Anche il turismo continentale continua a mostrare segnali positivi, seppur con ritmi più moderati (+3%), confermando la strategia perseguita negli ultimi anni di diversificare l'offerta e ridurre la dipendenza dalla sola stagione balneare. Dal punto di vista regionale, l'Istria continua a essere la regione leader del turismo croato (4,1 mln di pernottamenti), seguita dalla Regione spatino-dalmata (2,2 mln) e dal Quarnero (2,1 mln). Tra le città spiccano Dubrovnik, Zagabria, Rovigno, Spalato, Parenzo e Zara. I dati evidenziano inoltre il ruolo centrale del settore alberghiero. Pur rappresentando soltanto il 15% della capacità ricettiva complessiva del Paese (che comprende anche alloggi privati e campeggi), gli hotel hanno generato il 43% di tutti i pernottamenti. Per il Ministro del Turismo e dello Sport, Tonči Glavina, le statistiche confermano che le politiche adottate negli ultimi anni stanno producendo effetti concreti. L'obiettivo del Governo è infatti quello di rafforzare la pre-stagione e la post-stagione, distribuendo i flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno e riducendo la pressione concentrata nei soli mesi di luglio e agosto. Riferendosi all'elevato livello dei prezzi che caratterizza il settore, il Ministro ha invitato gli operatori ad adottare una linea di prezzi responsabili, puntando su pacchetti turistici e servizi in grado di soddisfare le aspettative dei visitatori senza compromettere la capacità di attrazione della destinazione.

4. Attività dell'Ambasciata

Missione dell'Ambasciatore Trichilo a Zara

L'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, si è recato in missione a Zara. La parte economica del programma è iniziata con la partecipazione alla cerimonia di inaugurazione dell'antenna della Camera di Commercio italo-croata CCIC, alla cui guida la Camera ha nominato la Prof. Adriana Grubelić, nota per il suo contributo ai rapporti tra Zara e l'Italia in tutti i settori. Dopo l'apertura del presidente della Camera, Aldo Di Biagio, nel suo intervento l'Ambasciatore italiano ha espresso apprezzamento per la decisione della CCIC di rafforzare la propria presenza sul territorio croato, certo che l'apertura dell'antenna fornirà un contributo significativo all'ulteriore sviluppo dei rapporti economici tra l'Italia e Zara, nonché con la Regione zaratina.

L'Ambasciatore ha anche partecipato ad una tavola rotonda sulla collaborazione tra l'Italia e la Croazia nell'ambito della programmazione INTERREG, segnatamente alla conferenza conclusiva del progetto "BEYOND Blue economy synergies for sustainable development", avviato nel 2024. L'iniziativa mira a trasformare i parchi eolici offshore (OWF) nell'Adriatico in catalizzatori per lo sviluppo sostenibile in vari settori dell'economia blu. La conferenza ha visto la partecipazione di attori pubblici e privati italiani e croati, tra cui i Ministeri croati dello sviluppo regionale e fondi UE, dell'Agricoltura e dell'Economia, le Università di Fiume e Zagabria, l'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica applicata-OGS e l'Agenzia per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Regione Puglia.





(Red. Costa)